La nascita di Gesù vista da Matteo e Luca

UniCrema 22 dicembre 2023

PREMESSE

1) *I vangeli dell'infanzia di Gesù* sono racconti carichi di immagini e di segnali simbolici ma anche e soprattutto carichi di teologia. Questa densità teologica e simbolica li rende difficili da interpretare e comprendere, ad di là della piacevolezza e della apparente semplicità delle narrazioni. Sono tutt'altro che pagine per bambini. Per entrare correttamente in questi testi è necessaria una "attrezzatura" interpretativa. Gli interrogativi sono molteplici, di ordine letterario, storico, teologico.

2) Due sono le sponde da evitare. 1) quella *storicistica o apologetica*: voler dimostrare a tutti i costi che tutti i particolari hanno una consistenza storica (la stella, i magi …), come se questi racconti fossero veri solo se si accerta la storicità di ogni aspetto delle narrazioni; 2) quella *mitico-allegorica*: far prevalere il genere letterario del "mito" sulla oggettività (verginità di Maria, apparizioni…).

3) *Polarismo.* Nella mentalità semitica c'è un modo di esprimersi simbolico che gli studiosi hanno chiamato "polarismo": procedere mediante il confronto di estremi, come ascita e morte, vangeli dell'infanzia e vangeli della pasqua. Questo "polarismo" della vita di Gesù domina i Vangeli dell'infanzia di Gesù, ma anche la successiva predicazione della Chiesa.

LE DUE COMPOSIZIONI REDAZIONALI

Luca: 7 scene	**Matteo: 5 scene**
1. Anuncìo a Zaccaria	1. Genealogia di Gesù
2. Annuncio a Maria	2. il sogno di Giuseppe
3. La visita a Elisabetta	3. la visita dei magi
4. La nascita di Giovanni Battista	4. la strage degli innocenti
5. La nascita di Gesù	5, la fuga in Egitto e la residenza a Nazaret
6. La presentazione al tempio	
7. Gesù fra i dottori nel tempio	

Diversità e convergenze. Matteo e Luca sono assai diversi per origine (ebraica e pagana), per temperamento, carismi, ministeri, fonti e teologie proprie. Però i loro testi affrontano le medesime questioni: 1) Gesù è il Figlio di Dio fatto carne; 2) la sua nascita è verginale; 3) mettono in scena gli stessi luoghi: Gerusalemme, Nazaret, Betlemme; 4) i protagonisti delle vicende narrate sono gli stessi: Maria e Giuseppe. Essi espongono gli eventi, ognuno a modo suo e secondo le proprie informazioni.

Storicità degli eventi: *sul piano socio-politico*: Augusto, Quirinio, Erode, il censimento, nascita a Betlemme; la stella cometa e i magi, la strage degli innocenti; sul *piano religioso*: il sevizio nel tempio di Zaccaria; gli adempimenti al tempio: offerta del primogenito; il bar mitzvah a 12 anni.

Cronologia. *L'anno della nascita*. Dionigi il piccolo (VI secolo), la fissò erroneamente nel 753 dalla fondazione di Roma. *Il giorno del Natale*: sostituzione del culto solare, nel solstizio d'inverno.

A. L'ESPERIENZA ISPIRATRICE DI MATTEO

Matteo vive in una chiesa perseguitata come il Figlio di Dio – in una chiesa esiliata (fuga da Gerusalemme). – Gerusalemme è percepita come minaccia; - convinzione che nulla è abolito delle

antiche Scritture, ma il popolo ebreo è sostituito dalla comunità cristiana. Matteo legge le vicende dell'infanzia di Gesù alla luce delle Scritture, come mostriamo qui di seguito.

1) *La genealogia*: le radici nell'Antico Testamento.

2) "*Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio*" " (Isaia 7,14): profezia fatta al re Acaz, nel 734 a.C.. Non si riferisce a uno status di verginità (*betulah*), ma alla generica condizione della don-na prima del matrimonio ('*almah*). Matteo, che traduce con il greco *parthenos* - fa riferimento alla verginità di Maria. La leggenda di Panthera, un soldato romano.

3) "*E tu, Betlemme, così piccola per stare in mezzo ai clan di Giuda, da te mi uscirà una guida di Israele ... quando colei che deve partorire partorirà*" (Michea 5,1-2): Matteo giustifica con questa profezia la nascita di Gesù a Betlemme.

4) "*Cammineranno le genti alla tua luce. Alza gli occhi e guarda: vengono da lontano, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore*" (Isaia 60,1-6). Matteo interpreta, alla luce di questa profezia, la visita dei magi.

5) "*Dall'Egitto ho chiamato mio figlio*" (Osea 11,1). Da questo testo Matteo interpreta la fuga in Egitto e il rientro della santa Famiglia che fissa la residenza a Nazaret.

6) "*Una voce si ode da Rama, lamento e pianto amaro: Rachele piange i suoi figli, rifiuta d'essere consolata perché non sono più*" (Geremia 31, 15). Matteo, riferisce questo testo al pianto delle madri dei bimbi fatti uccidere da Erode.

B. LUCA: NEL SOFFIO DELLA PENTECOSTE

1) Luca, pagano convertito ad Antiochia, ha conosciuto Gesù attraverso gli effetti dello Spirito: per lui la missione della Chiesa è una continua rinnovata Pentecoste. Nei personaggi dell'infanzia di Gesù riconosce le primizie dello Spirito. Fa una rigorosa ricerca delle fonti.

2) Maria e la comunità di Gerusalemme sono le fonti primarie del vangelo dell'infanzia. La meditazione di Maria (2,9.51): il suo cammino dall'Annunciazione alla Pentecoste. Luca ha potuto conoscere Maria? Il carattere semitico del suo vangelo dell'infanzia di Gesù.

ALCUNI PARTICOLARI

1) *L'"ombra" della presenza divina*. L'ombra o la nube che copriva il santuario durante il cammino nel deserto. L'angelo dice a Maria: «l'Altissimo ti coprirà con la sua ombra» (1,35).

2) *Maria passibile di lapidazione*? Il Deuteronomio è chiaro: "Se la donna fidanzata non verrà trovata vergine, la si farà uscire sulla soglia della casa paterna e la popolazione della sua città la lapiderà per farla morire, perché ha commesso un'infamia in Israele" (Deut 22,20-21). Il giudaismo posteriore aveva attenuato la norma, imponendo però il ripudio.

3) *Il midrash dell'arca*: nella visita a Elisabetta, Maria è allusivamente rappresentata come il viaggio dell'arca dell'alleanza descritto nel secondo libro fi Samuele (2 Sam, 6).

4) *Uno strano censimento*. Problemi di cronologia (Quirinio; Saturnino). L'intento di Luca è mostrare che si apre un orizzonte vasto come il mondo: la nascita di Cristo all'interno di un respiro universale e planetario.

5) *L'annunciazione ai pastori*. Era una categoria tra le più emarginate perché considerati impuri, a causa della loro convivenza con animali, e disonesti, a causa delle loro violazioni dei confini territoriali (trattato Sanhedrin del Talmud). Per Luca è il primo "annuncio ai poveri".